

REDAZIONE MOVISOL
8 FEB 2026

Stati Uniti: cresce la reazione contro l'ICE

Dopo gli omicidi di due cittadini americani da parte di agenti della polizia dell'immigrazione (ICE) e della polizia di frontiera (entrambe divisioni del Dipartimento della Sicurezza Nazionale), a Minneapolis, si sono tenute manifestazioni contro i due enti in tutti i cinquanta stati americani. Rachel Good e Alex Pretti figurano tra le otto persone uccise o ferite in scontri con agenti federali durante il mese di gennaio. La rabbia è cresciuta dopo che i federali hanno incolpato le vittime, suscitando reazioni e manifestazioni in più di 300 città.

L'ICE è stata creata dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, nell'ambito dell'Homeland Security Act del 2002. La sua missione era quella di far rispettare le leggi sull'immigrazione e indagare sulle violazioni doganali. Partita con un budget iniziale di 8 miliardi di dollari, già nel 2015, sotto la presidenza Obama, era diventata il più grande organismo di polizia federale. Tra il 2009 e il 2015, sono stati espulsi 2,4 milioni di lavoratori privi di documenti, valendo a Barack Obama il soprannome di "deportatore in capo". Il 40% delle persone

espulse dall'amministrazione Obama non aveva precedenti penali.

Nel 2024, il candidato Trump ha promesso un giro di vite e, una volta alla Casa Bianca, il budget della polizia anti-immigrazione illegale è stato notevolmente aumentato. Nel 2025, l'ICE ha ricevuto 29 miliardi di dollari di finanziamenti e il suo comportamento è diventato sempre più militarizzato. Gli agenti dell'ICE sono spesso mascherati e indossano abiti civili, viaggiano in auto senza contrassegni e non si identificano quando prelevano persone dalle strade e dai luoghi di lavoro. I recenti omicidi riflettono una marcata escalation della violenza, che spinge molti sostenitori di Trump a paragonare l'ICE alla Gestapo. Inoltre, è stato notato che mentre alcuni agenti dell'ICE hanno ricevuto poca o nessuna formazione prima di essere mandati in missione, altri ricevono addestramento a Tel Aviv dalle Forze di Difesa Israeliane, famigerate per il massacro dei palestinesi a Gaza, compresa la morte di decine di migliaia di bambini.

Quando gli agenti dell'ICE hanno prelevato un bambino di cinque anni e suo padre in Minnesota e li hanno spediti in un centro di detenzione in Texas in attesa di essere espulsi, nonostante non ci fossero prove di violazioni penali, molti repubblicani si sono uniti ai libertari per denunciare l'azione. Questa è stata quindi annullata dal giudice Fred Biery, il quale ha affermato che i metodi usati riflettono "l'ignoranza da parte del governo di un documento storico americano chiamato Dichiarazione di Indipendenza".

